CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

c o n g i u n t u r a

i n d a g i n e s u l l e p i c c o l e e m e d i e i m p r e s e

4° trimestre 2017

Accelera la crescita

dell'industria bolognese, con tassi che negli ultimi tre mesi del 2017 si collocano ampiamente al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali. Importante la dinamica espansiva di metalmeccanica ed elettronica, meno rilevante la performance del packaging, tiene l'alimentare. Positivi i servizi, sostenuti dal settore turistico e dalle vendite del commercio al dettaglio; riprendono slancio artigianato e cooperative. Incerto invece il settore delle costruzioni. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il quarto trimestre consolida i segnali positivi rilevati nel corso del 2017.
Le dinamiche di crescita sono in espansione da inizio anno, e si irrobustiscono tra ottobre e dicembre grazie all'ottimo risultato delle imprese bolognesi sui mercati esteri, nei quali le vendite accelerano facendo da traino all'importante performance del fatturato complessivo. Conferme di crescita vengono anche da produzione ed ordinativi.

Produzione

Produzione +4,3%

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 4,3 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Quasi triplicata rispetto a fine 2016, guadagna un punto percentuale e mezzo negli ultimi tre mesi dell'anno.

Fatturato

Fatturato +5,0%

Un anno in progressiva espansione per il fatturato manifatturiero, dopo la sostanziale stabilità osservata tra luglio e settembre del 2016. La crescita registrata è del +5,0 per cento, la migliore performance degli ultimi quattro anni, un anno fa superava di poco il punto percentuale.

Fatturato estero

Fatturato estero +7,1%

Dopo aver chiuso il 2016 al di sotto del punto percentuale (+0,8 per cento), il fatturato estero è cresciuto progressivamente in corso d'anno, fino al +7,1 per cento raggiunto tra ottobre e dicembre, quasi tre punti percentuali in più nei tre mesi e miglior risultato degli ultimi quattro anni (era +4,1 per cento nella prima metà del 2015).

Ordini

Ordini +3,0%

Al rafforzamento di produzione e fatturato si accompagna un risultato altrettanto solido per la domanda, che con la performance dell'ultimo trimestre conferma un anno di crescita al di sopra del 3 per cento.

Ordini esteri +2,8%

L'importante performance della domanda complessiva è dovuta solo in parte alla crescita degli ordini esteri, che dopo l'exploit registrato tra luglio e settembre (+4,5 per cento rispetto al settembre 2016), tornano su dinamiche di crescita in linea con i primi sei mesi dell'anno (giugno aveva chiuso con un analogo +2,8 per cento).

Periodo di produzione assicurato

Produzione assicurata 8,9 settimane

Il consolidamento della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che si conferma vicino alle nove settimane (erano 7,8 a fine 2016). Risultato positivo ed in linea con i trimestri precedenti, anche se leggermente in calo rispetto alle ottime prospettive di fine marzo, quando le settimane assicurate erano 9,8.

Grado di utilizzo degli impianti

Grado di utilizzo degli impianti 82,8%

Dopo il recupero di sei punti percentuali rilevato nel 2016, il grado di utilizzo degli impianti si è assestato da inizio 2017 oltre l'80 per cento, e a fine anno raggiunge la massima espansione (tra ottobre e dicembre siamo all'82,8 per cento).

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive caute per i prossimi mesi

Ancora roseo il quadro complessivo a breve termine, con un saldo tra operatori ottimisti e pessimisti ampiamente positivo. Ma le prospettive per i primi mesi del 2018 vedono ridursi il saldo tra ottimisti e pessimisti rispetto alle più entusiastiche aspettative di fine anno: mentre per gli ordinativi un operatore su tre si dichiara ancora ottimista per l'inizio del 2018, per produzione e fatturato solo un operatore su quattro ha prospettive di crescita, mentre è più che raddoppiata la percentuale dei pessimisti (si sale verso il 15 per cento, era attorno all'8 per cento tre mesi fa). Restano comunque in prevalenza gli operatori che ancora si approcciano al mercato con relativa cautela (circa 6 su 10 non si aspettano alcuna variazione significativa nei prossimi tre mesi).

Artigianato manifatturiero

+4,0% la produzione nell'artigianato

Segnali di rilancio per il comparto dell'artigianato manifatturiero, che sembra aver agganciato in questi tre mesi la spinta propulsiva generata dalla performance espansiva del manifatturiero in complesso. La dinamica positiva, che si era indebolita nei mesi centrali dell'anno, torna a crescere, e produzione e fatturato fanno vedere la migliore performance degli ultimi quattro anni (+4,0 e +3,9 per cento rispettivamente). Al top anche la domanda complessiva, in flessione solo tre mesi fa (siamo al +3,2 per cento, era -0,4 per cento a fine settembre): poichè gli ordini provenienti dall'estero ed il relativo fatturato si assestano poco al di sopra di variazioni nulle (+0,3 e +0,5 per cento rispettivamente) la crescita degli ordini sembra dipendere in questi tre mesi dal sostegno del mercato interno, da sempre il più rilevante per un comparto composto da piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

Costruzioni

Costruzioni -2,0%

Ultimo trimestre in rallentamento, dopo soli tre mesi in positivo, per l'industria delle costruzioni. Ancora un segno negativo nei tassi di crescita tendenziali del volume d'affari del settore edile: al progressivo recupero registrato tra gennaio e settembre (era -1,7 per cento nel primo trimestre, aveva raggiunto il +1,2 per cento a fine settembre) fa seguito una flessione del -2,0 per cento, il peggior risultato degli ultimi tre anni. E se 30 operatori intervistati su 100 hanno affermato di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro, quasi altrettanti affermano di averne registrato una flessione. Torna in rallentamento anche il comparto artigianale, su intensità peraltro doppie rispetto al settore in complesso (-4,1 per cento). Ancora incerto il futuro a breve: solo 14 operatori su 100 si dichiarano ottimisti (erano 21 tre mesi fa), e 1 intervistato su 3 non si aspetta cambiamenti per i mesi iniziali del 2018.

Industria alimentare

Industria alimentare: produzione +3,5%

Ancora variazioni tendenziali positive per l'industria alimentare. La produzione si consolida in attivo, rafforzando l 'intensità della crescita (+3,5 per cento, era la metà a fine settembre), tiene il fatturato, con un tasso di crescita del +1,5 per cento che chiude un anno di segni positivi, nonostante l'ultimo scorcio d'anno mostri segnali di indebolimento. Contribuisce al rallentamento un fatturato estero che torna in territorio negativo (-0,3 per cento) dopo il buon risultato di fine settembre. Gli ordini complessivi sono in crescita del +2,6 per cento rispetto ad un anno addietro, grazie anche al sostegno della domanda estera (in positivo negli ultimi tre mesi dell'anno dopo due trimestri in difficoltà gli ordinativi esteri: +1,7 per cento).

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: fatturato +7,0%

Si rafforza la dinamica espansiva della metalmeccanica, con un'altra ottima performance che chiude un anno in accelerazione. Si conferma la spinta propulsiva della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto: +4,8 per cento la crescita degli ordinativi esteri, e +9,7 per cento il fatturato estero (che registrava un -0,1 per cento a fine 2016). Tra ottobre e dicembre le dinamiche espansive della metalmeccanica si confermano su intensità di quasi due punti percentuali superiori al manifatturiero in complesso: l'ultimo trimestre del 2017 consegna infatti tassi oltre la media per produzione (+6,5 per cento, oltre due punti percentuali in più rispetto al totale manifatturiero), fatturato (+7,0 per cento, è +5,0 per cento la media di settore,) ed ordinativi (+4,5 per cento, +3,0 per cento la media).

Packaging

Packaging: fatturato +4,0%

Si indebolisce la vivacità del packaging, e segnali contrastanti vengono dai tassi di variazione dei principali indicatori tendenziali. Continua la crescita del fatturato, che con il +4,0 per cento di fine dicembre raggiunge il miglior risultato dell'anno, sostenuto dalla buona performance del fatturato estero (+4,1 per cento tra ottobre e dicembre). Poco al di sopra dello zero invece gli ordinativi: +0,3 per cento complessivo, ed una flessione della domanda estera del -1,5 per cento (era +4,3 per cento tre mesi fa). Segnali d'allerta anche dalla produzione (-0,4 per cento nei tre mesi, ed un segno negativo che non si vedeva dal settembre 2014).

Cooperative

Cooperative: produzione +3,0%

Tassi di segno positivo per il terzo trimestre consecutivo per le cooperative: +2,1 per cento per gli ordinativi in complesso, grazie al traino della domanda estera, che riparte in questi tre mesi (+3,3 per cento) dopo la sostanziale stabilità di fine settembre. Buono il risultato della produzione, che registra un +3,0 per cento (era meno di un terzo tre mesi fa), mentre il fatturato, in negativo ad inizio anno (-0,9 per cento nel primo trimestre), continua nella sua fase di progressiva espansione registrando nell'ultimo scorcio d'anno la performance migliore dell'ultimo quadriennio (+2,9 per cento).

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari +1,5%

Prosegue, anche se su minori intensità, il trend positivo del macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel quarto trimestre 2017 registra una crescita del volume d'affari del +1,5 per cento.

Commercio al dettaglio: +0,6%

Risultato positivo per il terzo trimestre consecutivo per le vendite del commercio al dettaglio.

Si consolida la crescita del comparto non alimentare (+1,3 per cento in questi tre mesi), tengono le vendite del comparto alimentare (+0,8 per cento tra ottobre e dicembre), si conferma invece in flessione per il secondo trimestre consecutivo la grande distribuzione (-1,6 per cento).

La tenuta delle vendite si riflette sulle giacenze, che restano in alleggerimento: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti scende al 9 per cento (era il doppio nel primo scorcio dell'anno), cala anche la percentuale delle imprese che valutano le scorte scarse (siamo al di sotto del punto percentuale), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi si stabilizza al di sotto dei -9 punti percentuali. Le prospettive a breve degli operatori tradiscono però qualche incertezza: il 55 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 26 per cento di ridurli (erano solo 14 tre mesi fa), e solo un operatore su cinque si aspetta un aumento di vendite e ordinativi per i primi mesi del 2018.

Commercio all'ingrosso -0,7%

Rallenta il commercio all'ingrosso, frenato dal calo del comparto non alimentare (-2,5 per cento).

Alloggio e ristorazione +1,5%

Dinamiche in attivo per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui crescita si consolida nei tre mesi fino al +1,5 per cento, sostenuta dalle strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce ancora su intensità superiori alla media del settore (+2,0 per cento tra ottobre e dicembre), e dalle agenzie di viaggio, in aumento del +3,4 per cento. Si consolida anche la crescita della ristorazione, che registra in questi tre mesi una variazione del +1,3 per cento.

Tendenze da inizio anno

Si rafforza la crescita della industria manifatturiera

Dopo un 2016 incerto, nel corso del 2017 la dinamica espansiva dell'industria manifatturiera bolognese, ha ripreso slancio, facendo registrare tassi di crescita in progressiva espansione, e chiudendo l'anno con performance di oltre due punti percentuali superiori alle medie dell'anno precedente. Alla base di tale andamento, la ripresa degli ordinativi (+3,2 per cento nei dodici mesi, erano +0,8 per cento a fine 2016), che assorbono gran parte della produzione (anch'essa al +3,2 per cento a fine anno). In aumento anche il fatturato (+4,1 per cento), sostenuto dalle vendite all'estero (+4,5 per cento tra gennaio e dicembre, a fronte di una domanda estera, +3,1 per cento, in linea con la domanda complessiva). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: crescono produzione (+2,3), fatturato (+2,2) ed ordini (+1,6 per cento). Si confermano positivi anche i rapporti con l'estero, seppur meno significativi per il mondo artigiano: tra gennaio e dicembre tengono sia le esportazioni (+1,0 per cento) che gli ordinativi esteri (+0,5 per cento). Svoltano le cooperative, con tassi di crescita al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori: produzione +1,6, fatturato +1,2 e ordini +0,9 per cento nei dodici mesi.

Importante il traino della metalmeccanica, le cui tendenze espansive restano ampiamente più intense della media di settore (+5,7 per cento la crescita del fatturato nei dodici mesi, +4,3 per cento gli ordini, oltre un punto percentuale in più della media). Tiene il packaging, con tassi di crescita leggermente inferiori al manifatturiero in complesso (produzione ed ordini sono vicini al +2 per cento), ed una domanda estera che fatica a ripartire. In crescita anche l'alimentare (+2,9 e +2,3 per cento rispettivamente produzione e fatturato), nonostante l'assestamento del mercato estero. Ancora in flessione invece le costruzioni: -0,8 per cento il volume d'affari tra gennaio e dicembre, frutto di un solo trimestre (il terzo) positivo, a fronte di nove mesi ancora in rallentamento.

2017 in attivo anche per i servizi (+2,0 per cento il volume d'affari complessivo), anche se l'intensità della crescita sembra perdere progressivamente slancio in corso d'anno: tengono le vendite del commercio al dettaglio (+0,4 per cento), nonostante la battuta d'arresto della grande distribuzione (-1,1 per cento), cresce il commercio all'ingrosso (+0,9 per cento), buona la performance di alloggio e ristorazione (+1,5 per cento complessivo), sostenuto da strutture ricettive (+4,8 per cento il volume d'affari) e agenzie di viaggio (+3,7 per cento complessivo); in assestamento invece la ristorazione (+0,3 per cento nei dodici mesi).

Investimenti

Ha investito il 65% delle imprese

Nel corso del 2017 il 65 per cento delle imprese manifatturiere ha effettuato investimenti nelle varie aree di attività (processi, prodotti, commercializzazione), tre punti percentuali in meno rispetto al 2016, ma quasi 30 in più in tre anni, ed in oltre due casi su tre gli investimenti realizzati in corso d'anno sono stati superiori a quelli del 2016. Si investe ancora soprattutto in seguito ad esigenze di innovazione degli impianti, di sostituzione/rimpiazzo di macchinari o miglioramento di prodotti già esistenti, ma nel 2017 cresce anche il numero di imprese interessate a processi di digitalizzazione tramite acquisto di computer e software. In linea con il comparto le scelte di investimento delle cooperative, il 72 per cento delle quali ha effettuato investimenti in corso d'anno. Le linee di investimento cambiano nei settori ad alta specializzazione, come nella filiera del packaging (il 62 per cento delle imprese ha fatto investimenti importanti, ed una su tre ha scelto di investire anche in ricerca e tutela del marchio), e nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche, dove una impresa su due destina risorse all'acquisto di nuovi impianti e macchinari innovativi, oltre che all'acquisto di computer e software. Scende al 31 per cento la percentuale delle imprese artigiane del manifatturiero che hanno effettuato investimenti nel corso del 2017 (erano il 49 per cento dodici mesi fa), con un orientamento ancora quasi esclusivamente legato alla gestione di impianti e prodotti. Cresce invece la percentuale di imprese che nel corso del 2017 hanno investito nel settore edile: si arriva al 46 per cento (era 28 per cento a fine 2015), con un picco dell'87 per cento tra le cooperative di costruzioni che dichiarano di avere fatto investimenti in corso d'anno. Cresciuta nel 2017 anche la percentuale di imprese dei servizi che hanno investito (siamo al 59 per cento, sette punti percentuali in più in un anno): in linea la percentuale di chi ha investito nel commercio al dettaglio (anche qui il 59 per cento delle attività, ma si arriva all'83 per cento nella grande distribuzione), si porta allo stesso livello l'ingrosso, continua l'attenzione di chi investe nei servizi turistici (il 63 per cento delle imprese intervistate, era il 53 per cento due anni fa, con un picco del 67 per cento tra le strutture ricettive, ed una nuova spinta innovativa delle agenzie di viaggio, dove le attività che scelgono di investire praticamente raddoppiano in corso d'anno).

T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2017

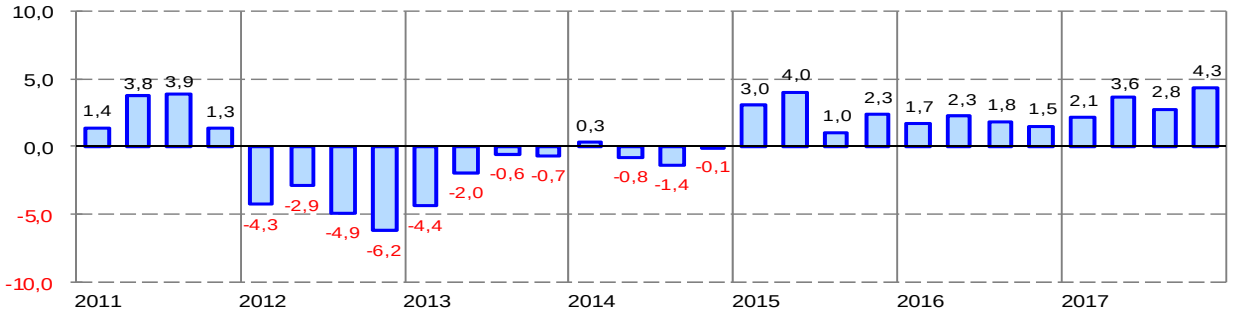
	Bologna
Fatturato (1)	5,0
Fatturato estero (1)	7,1
Produzione (1)	4,3
Ordini (1)	3,0
Ordini esteri (1)	2,8
Settimane di produzione (2)	8,9
Grado utilizzo impianti (3)	82,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

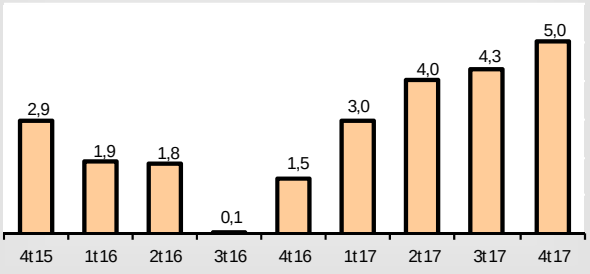
Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili

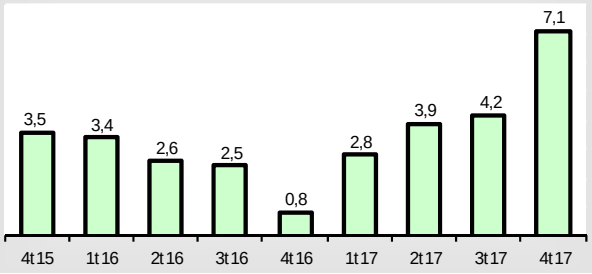
Produzione industriale



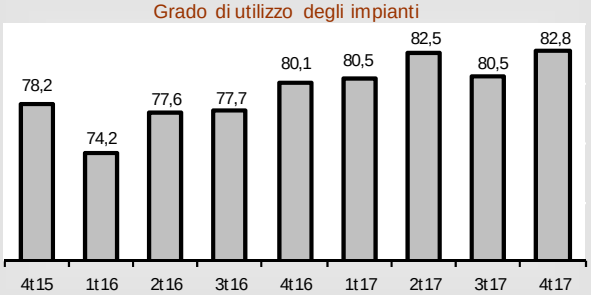
Fatturato



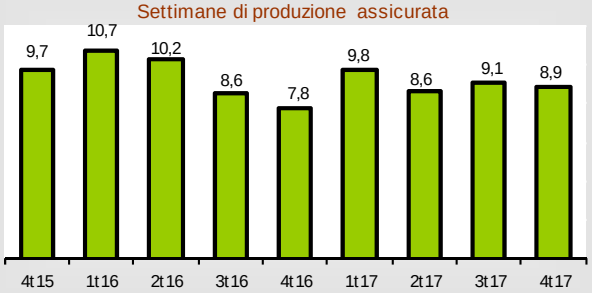
Fatturato estero



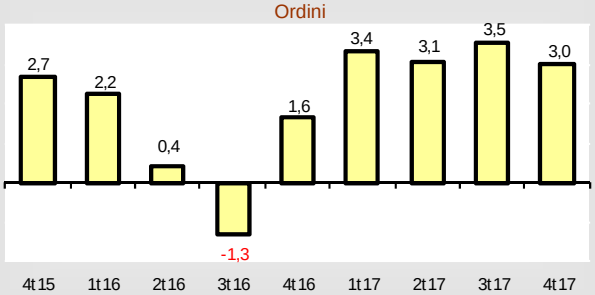
Grado di utilizzo degli impianti



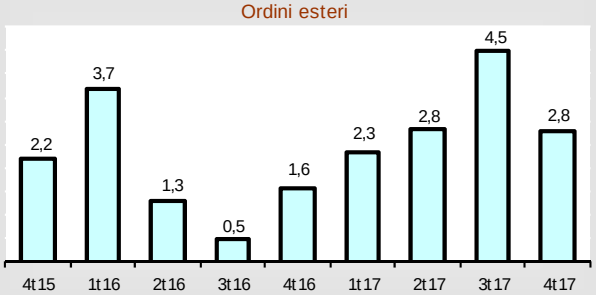
Settimane di produzione assicurata



Ordini



Ordini esteri



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2017

	Bologna
Fatturato (1)	3,9
Fatturato estero (1)	0,5
Produzione (1)	4,0
Ordini (1)	3,2
Ordini esteri (1)	0,3
Settimane di produzione (2)	7,2
Grado utilizzo impianti (3)	81,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura delle costruzioni. 4° trimestre 2017

	Bologna
Volume d'affari(1)	-2,0
Volume d'affari in aumento(2)	29,5
Volume d'affari stabile (2)	42,7
Volume d'affari in calo (2)	27,8
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	1,6

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura del commercio al dettaglio. 4° trimestre 2017

	Bologna
Vendite (1)	0,6
Vendite in aumento (2)	42,9
Vendite stabili (2)	27,0
Vendite in calo (2)	30,1
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	12,9
Giacenze scarse (4)	0,7
Giacenze adeguate (4)	90,3
Giacenze esuberanti (4)	9,0
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	8,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

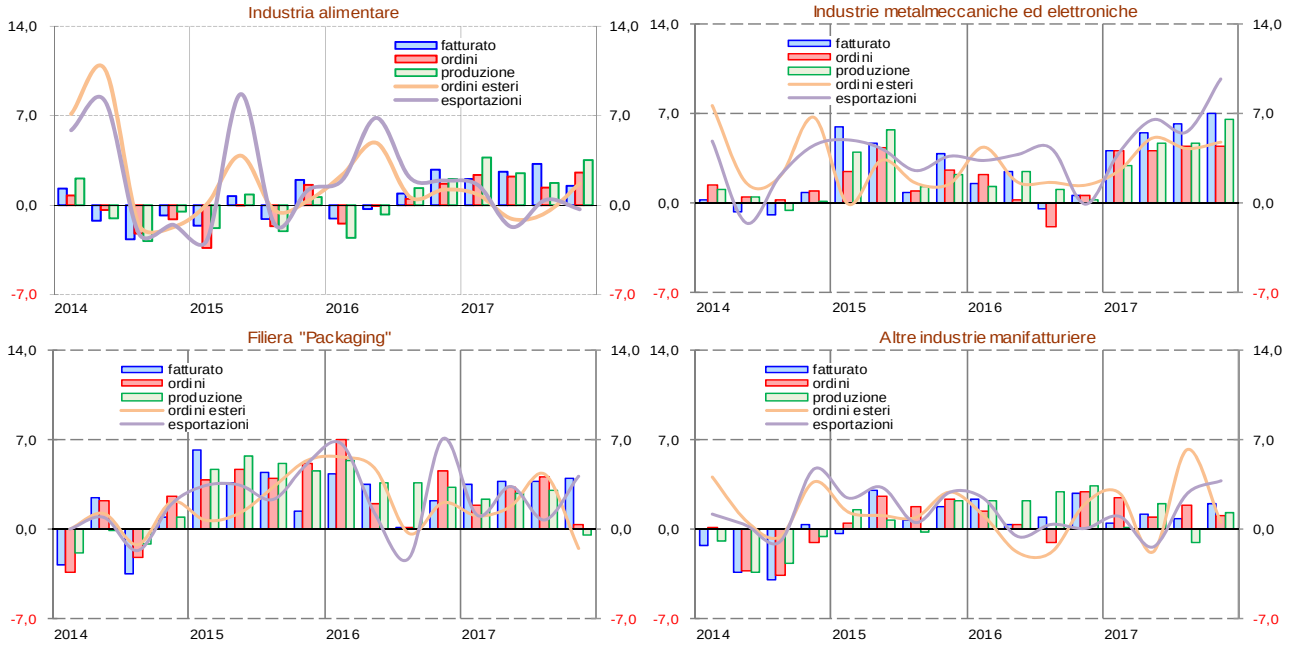
Congiuntura industriale. 4° trimestre 2017

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	4,3	5,0	7,1	82,8	8,9	3,0	2,8
- di cui: Artigianato	4,0	3,9	0,5	81,3	7,2	3,2	0,3
- di cui: Cooperative	3,0	2,9	0,0	79,6	12,1	2,1	3,3
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	3,5	1,5	-0,3	78,2	12,5	2,6	1,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	6,5	7,0	9,7	85,6	8,6	4,5	4,8
Filiera "Packaging"	-0,4	4,0	4,1	80,1	12,6	0,3	-1,5
Altre industrie manifatturiere	1,3	1,9	3,8	78,7	7,4	1,0	0,5

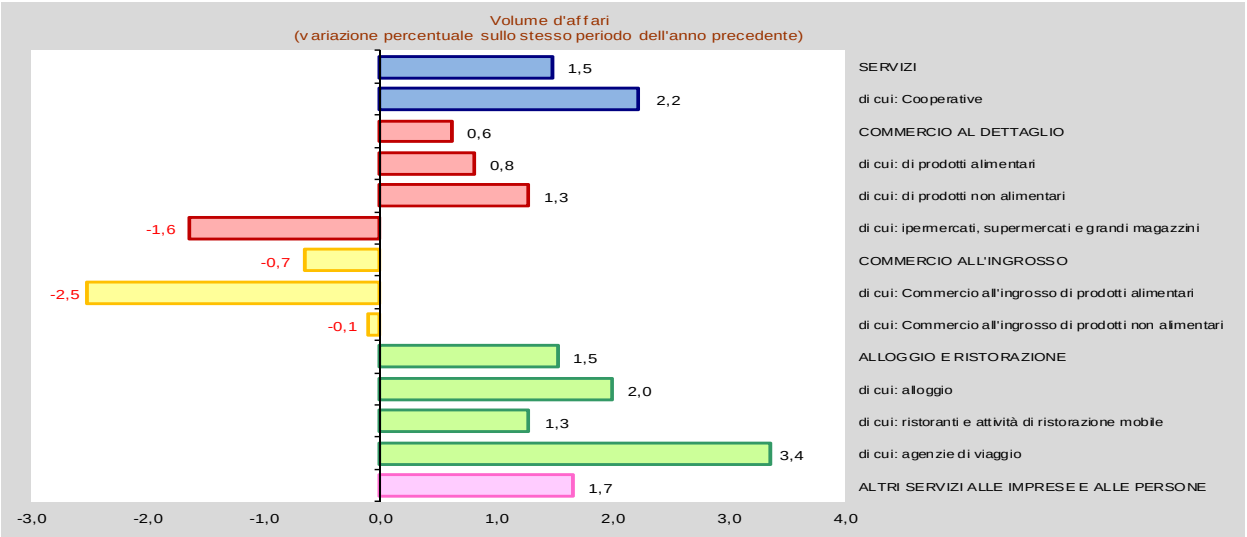
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività



Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2017



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE BOLOGNESE

- anno 2017 -

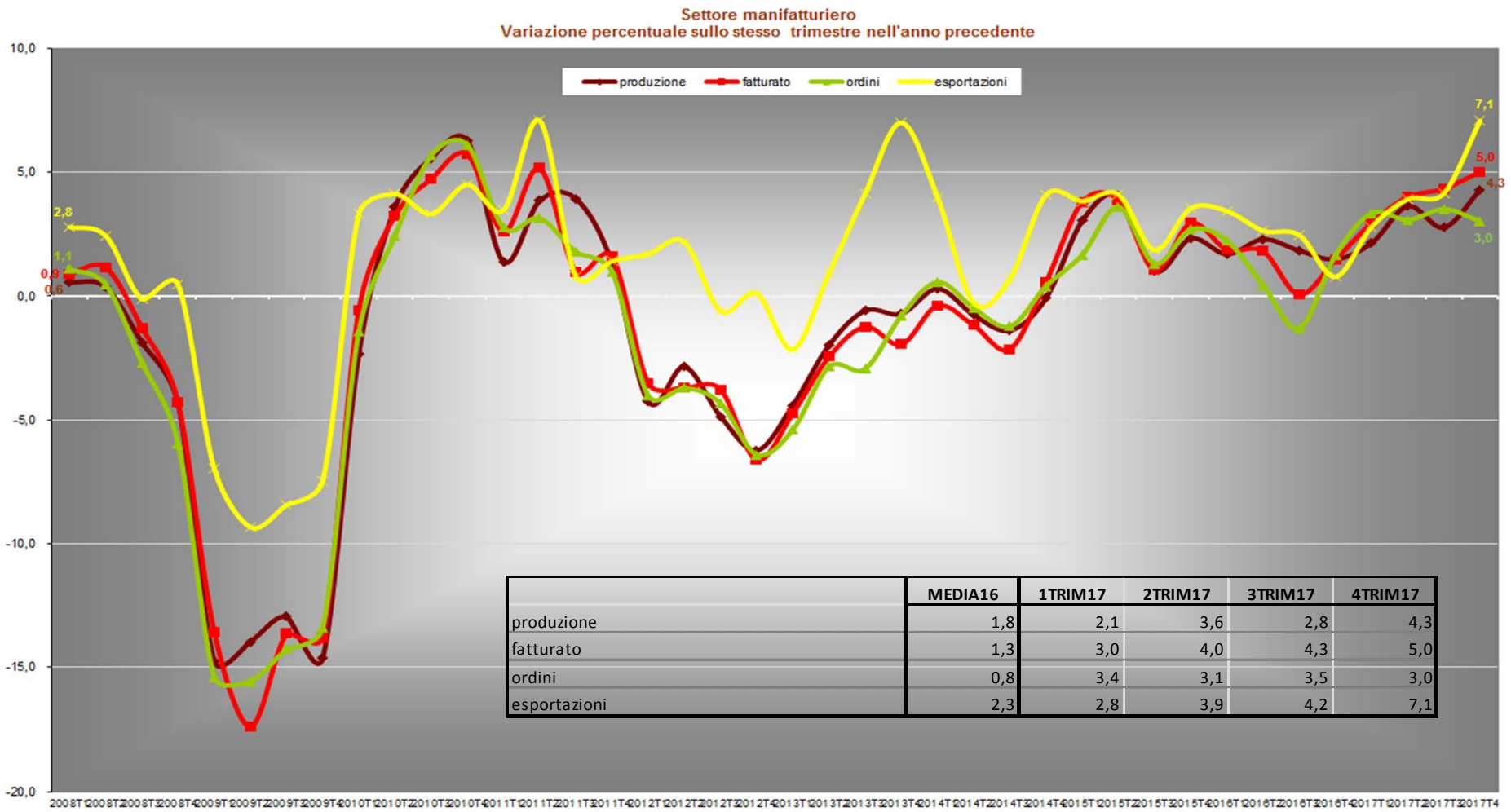
SETTORE MANIFATTURIERO anno 2017

Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

	produzione	fatturato	fatturato estero	grado utilizzo	settimane prod. ass.	ordini	ordini esteri
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	3,2	4,1	4,5	81,6	9,1	3,2	3,1
- di cui: ***Artigianato***	2,3	2,2	1,0	78,9	6,8	1,6	0,5
- di cui: ***Cooperative***	1,6	1,2	0,3	79,3	12,1	0,9	1,9
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,9	2,3	0,0	75,6	10,3	2,1	0,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	4,7	5,7	6,4	84,2	9,2	4,3	4,2
Filiera "Packaging"	1,9	3,8	2,3	81,4	11,5	2,4	1,4
Altre industrie manifatturiere	0,6	1,1	1,5	77,2	7,8	1,6	2,0

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

SETTORE MANIFATTURIERO – serie storica al 31 dicembre 2017

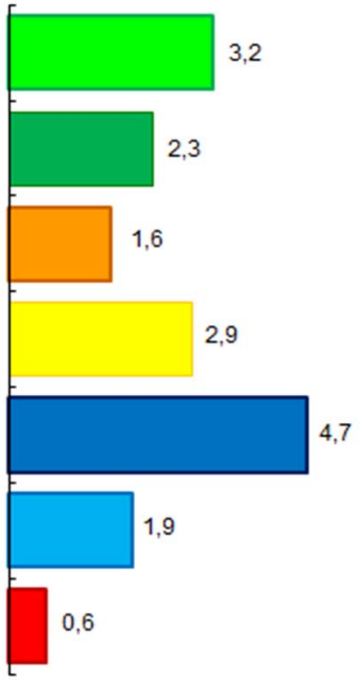


	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
produzione	1,8	2,1	3,6	2,8	4,3
fatturato	1,3	3,0	4,0	4,3	5,0
ordini	0,8	3,4	3,1	3,5	3,0
esportazioni	2,3	2,8	3,9	4,2	7,1

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

SETTORE MANIFATTURIERO - I COMPARTI PRODUTTIVI anno 2017

Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



produzione	fatturato		ordini	
	totale	estero	totale	estero
Totale industria manifatturiera	4,1	4,5	3,2	3,1
Artigianato	2,2	1,0	1,6	0,5
Cooperative	1,2	0,3	0,9	1,9
Industria alimentare	2,3	0,0	2,1	0,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	5,7	6,4	4,3	4,2
Filiera "Packaging"	3,8	2,3	2,4	1,4
Altre industrie manifatturiere	1,1	1,5	1,6	2,0

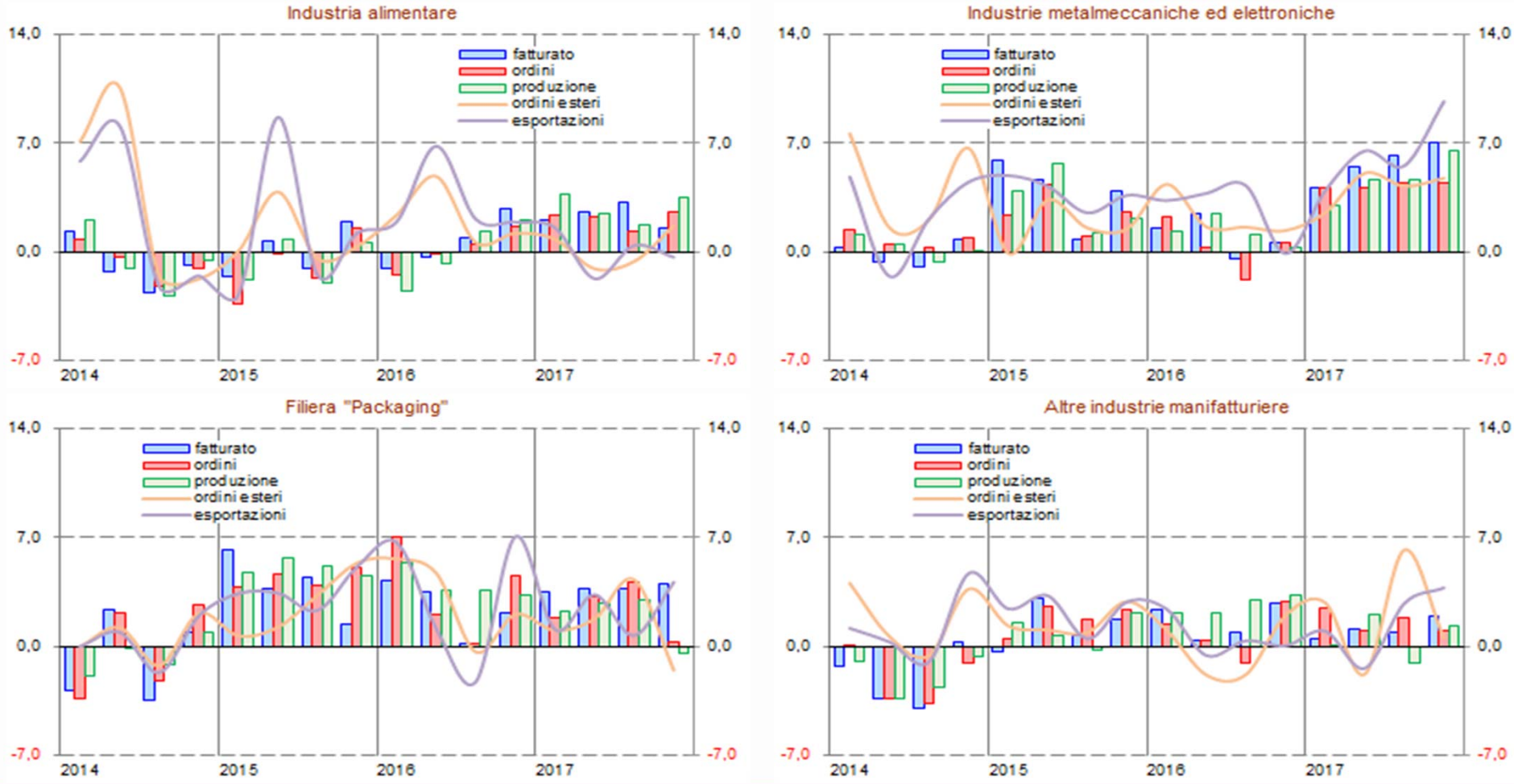
Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

SETTORE MANIFATTURIERO - I COMPARTI PRODUTTIVI serie storica al 31 dicembre 2017

Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



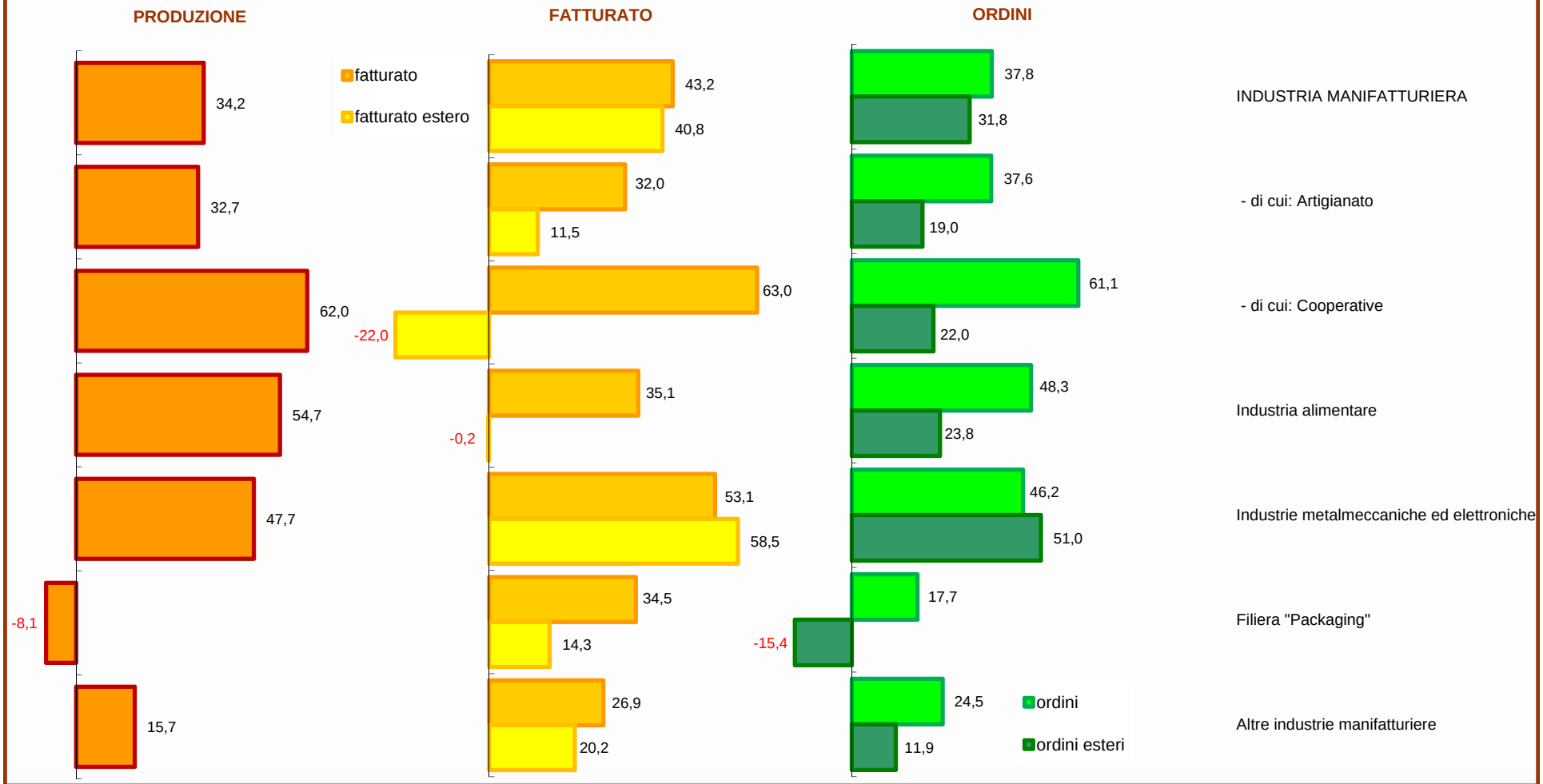
Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

SETTORE MANIFATTURIERO – LE VALUTAZIONI QUALITATIVE al 31 dicembre 2017

Saldi % (tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



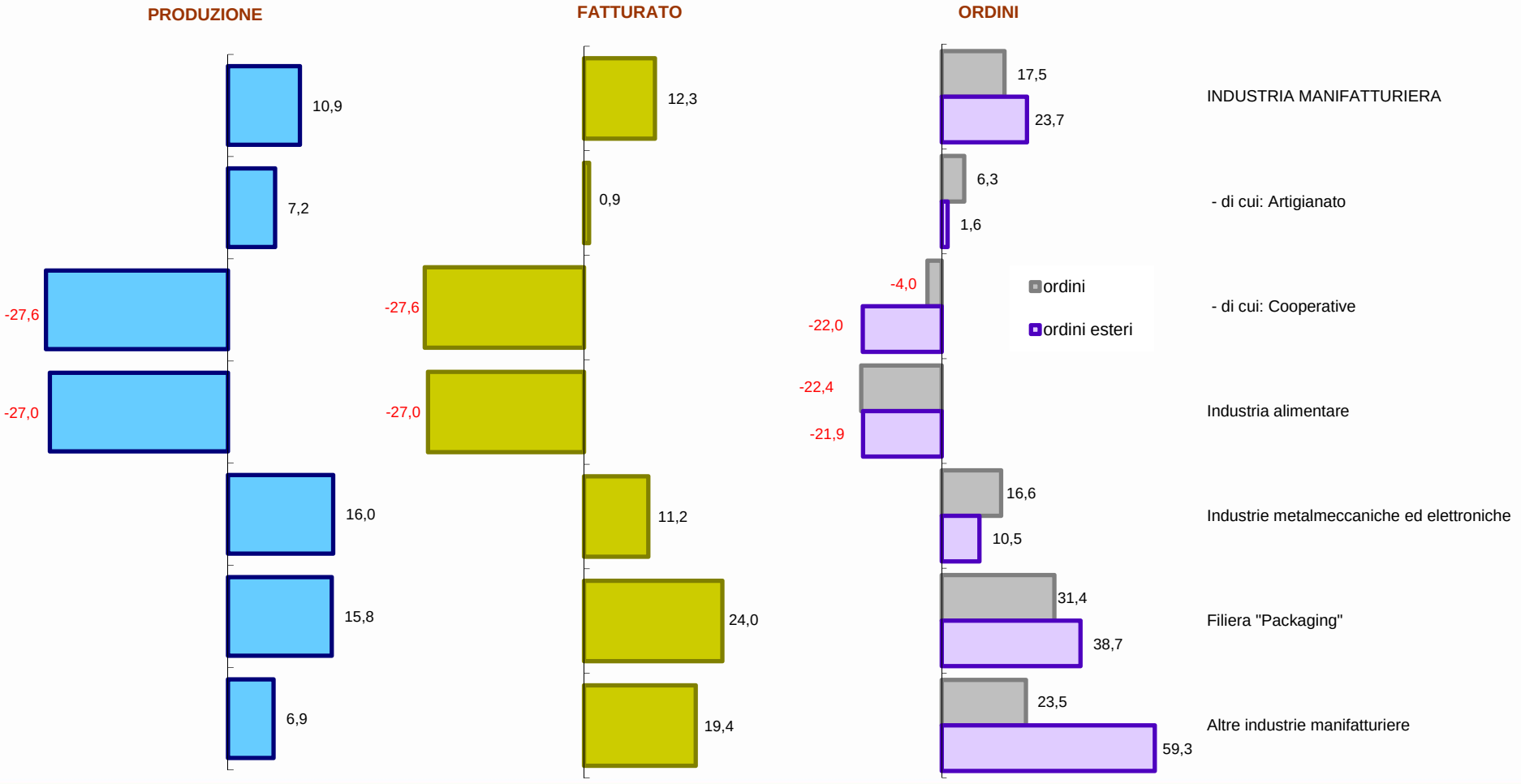
Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

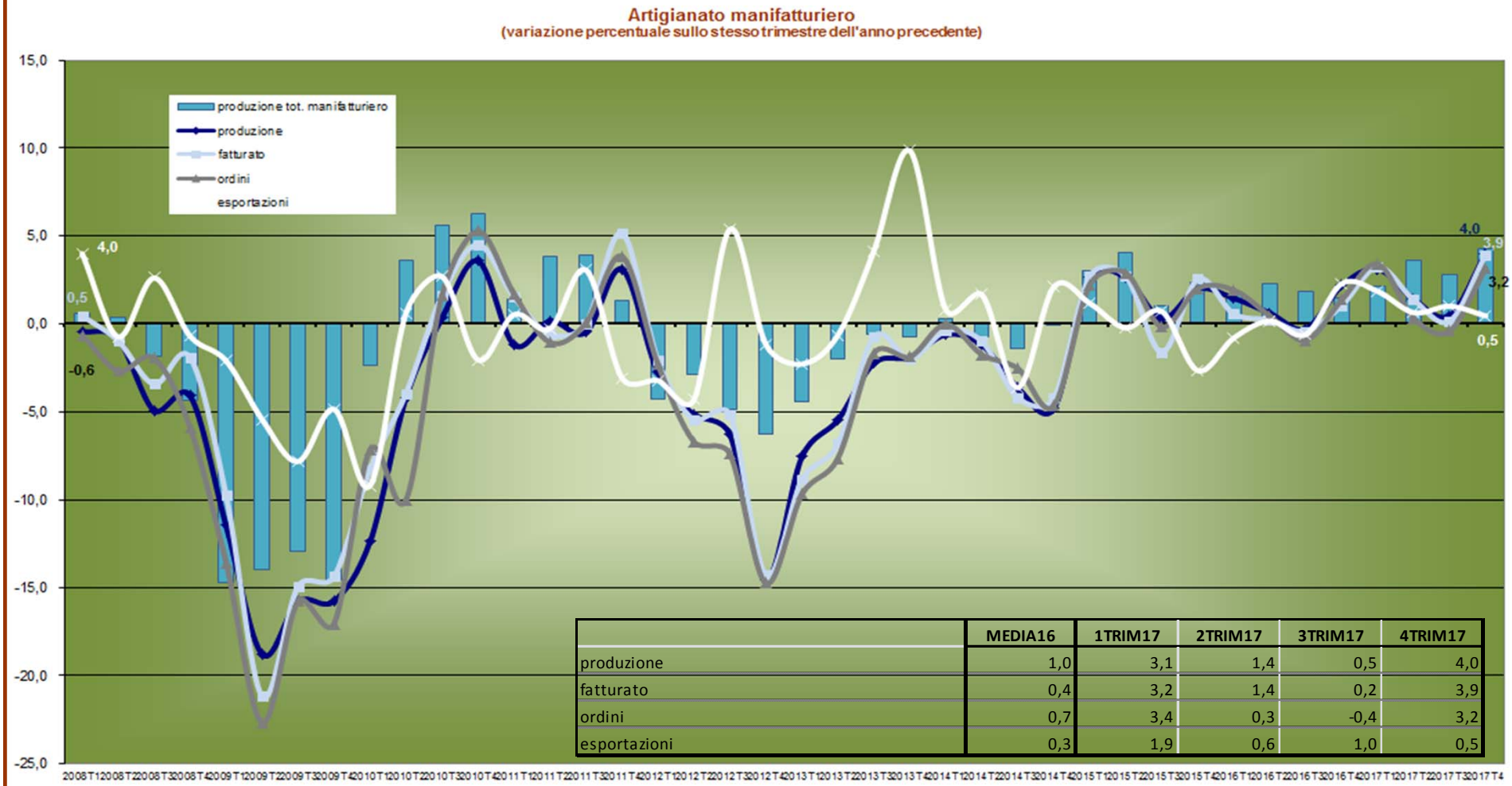
SETTORE MANIFATTURIERO – LE PREVISIONI

Saldi % (tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese per il trimestre successivo)



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

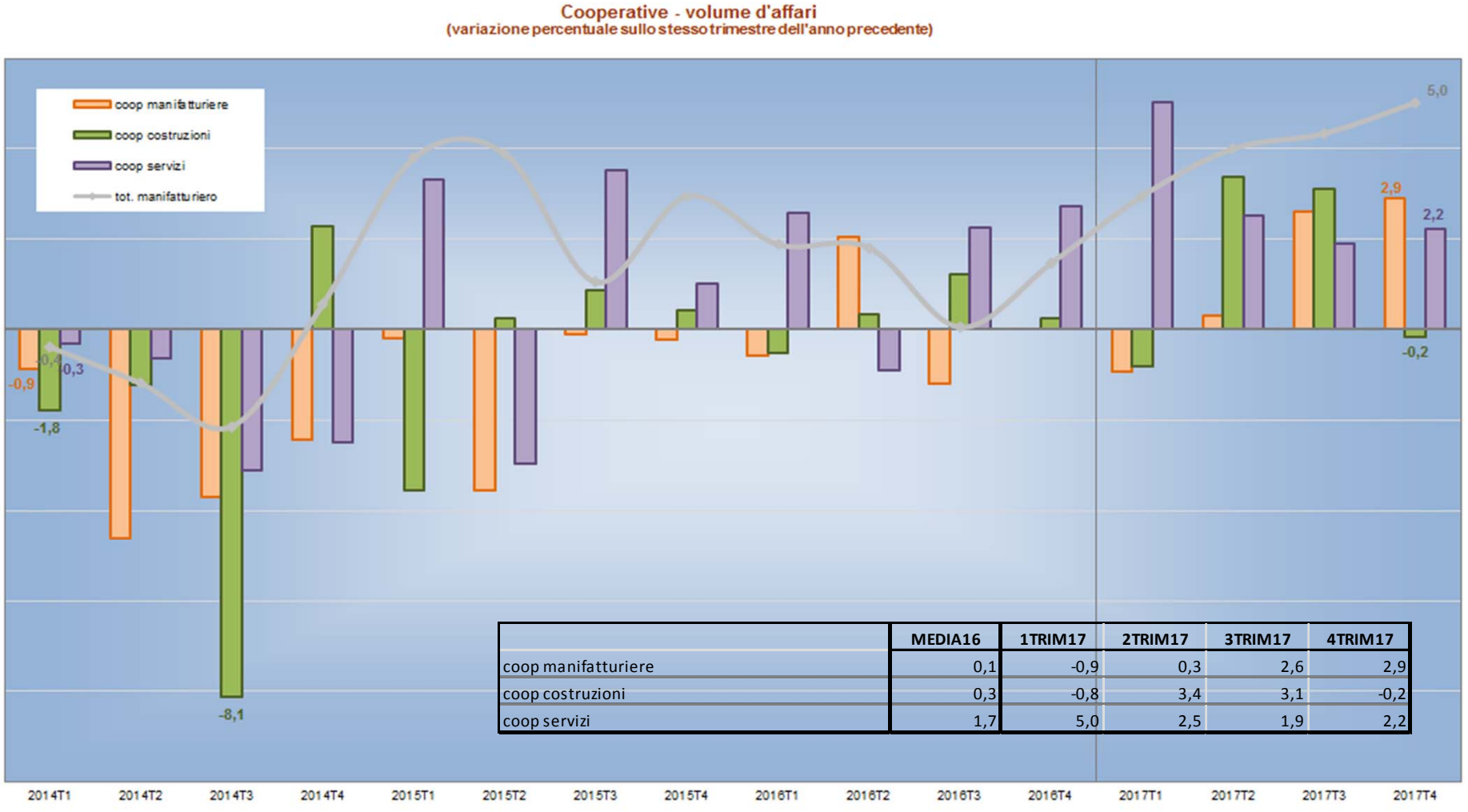
SETTORE MANIFATTURIERO – L'ARTIGIANATO serie storica al 31 dicembre 2017



	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
produzione	1,0	3,1	1,4	0,5	4,0
fatturato	0,4	3,2	1,4	0,2	3,9
ordini	0,7	3,4	0,3	-0,4	3,2
esportazioni	0,3	1,9	0,6	1,0	0,5

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

SETTORE MANIFATTURIERO – LE COOPERATIVE serie storica al 31 dicembre 2017

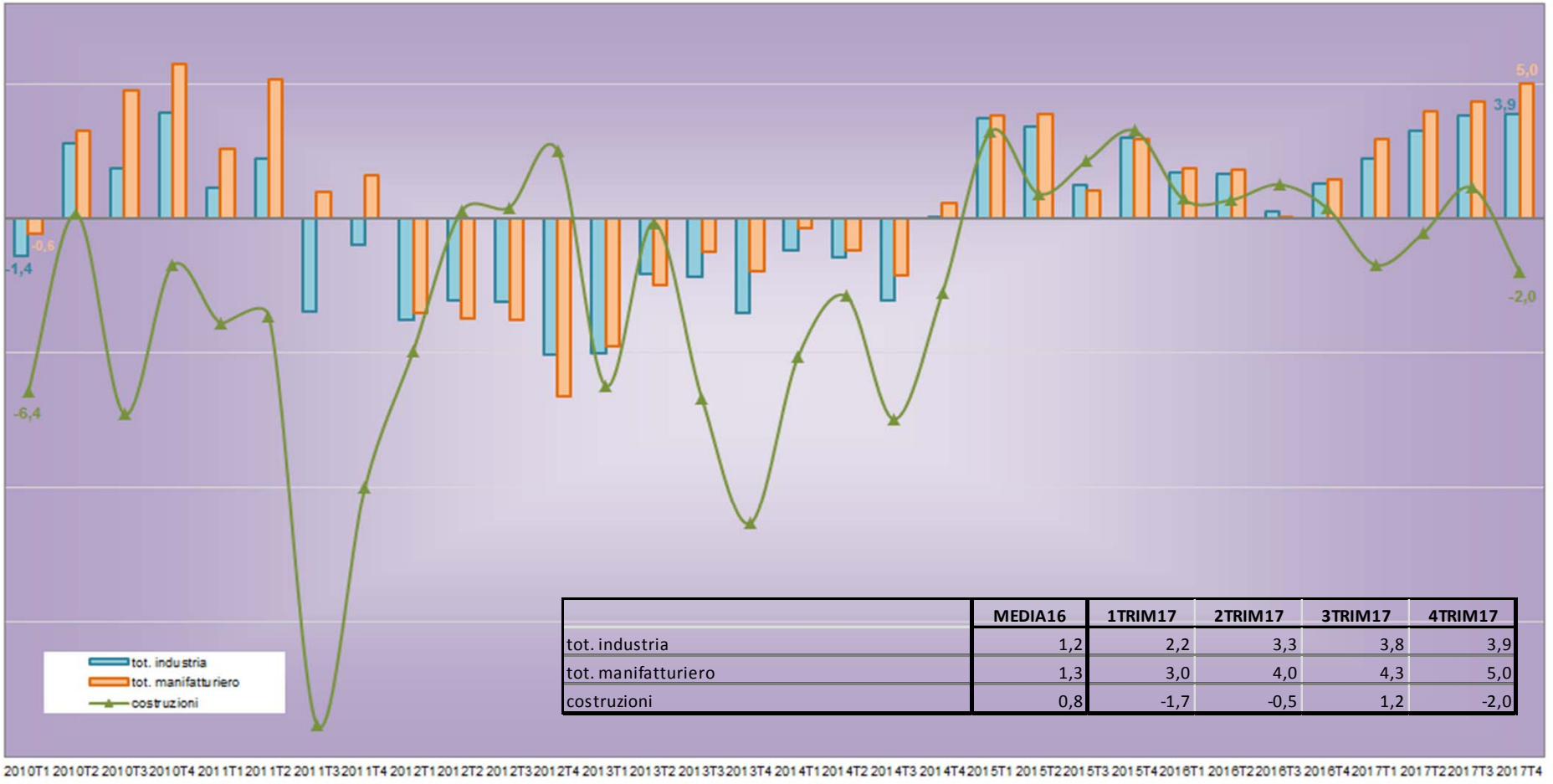


	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
coop manifatturiere	0,1	-0,9	0,3	2,6	2,9
coop costruzioni	0,3	-0,8	3,4	3,1	-0,2
coop servizi	1,7	5,0	2,5	1,9	2,2

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

COSTRUZIONI – serie storica al 31 dicembre 2017

Costruzioni - fatturato/volume d'affari
(variazione percentuale sullo stesso trimestre dell'anno precedente)



	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
tot. industria	1,2	2,2	3,3	3,8	3,9
tot. manifatturiero	1,3	3,0	4,0	4,3	5,0
costruzioni	0,8	-1,7	-0,5	1,2	-2,0

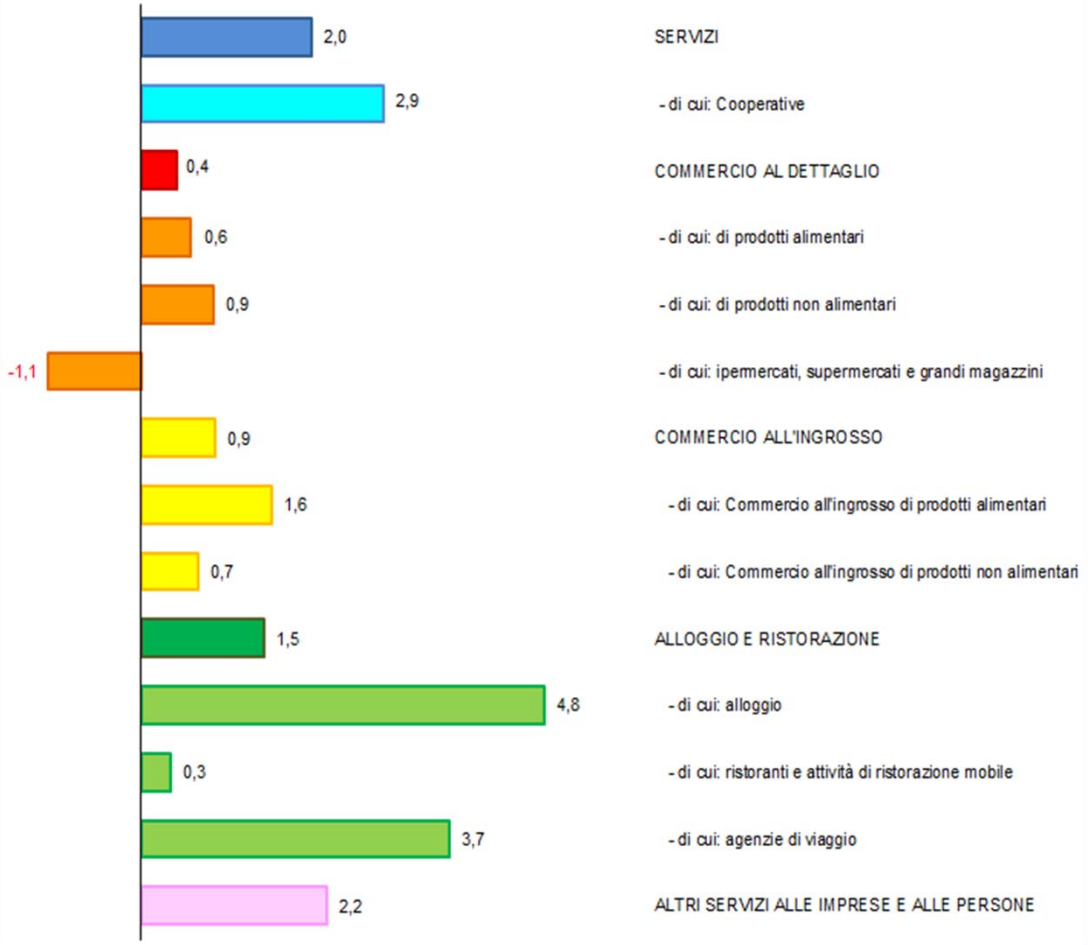
Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

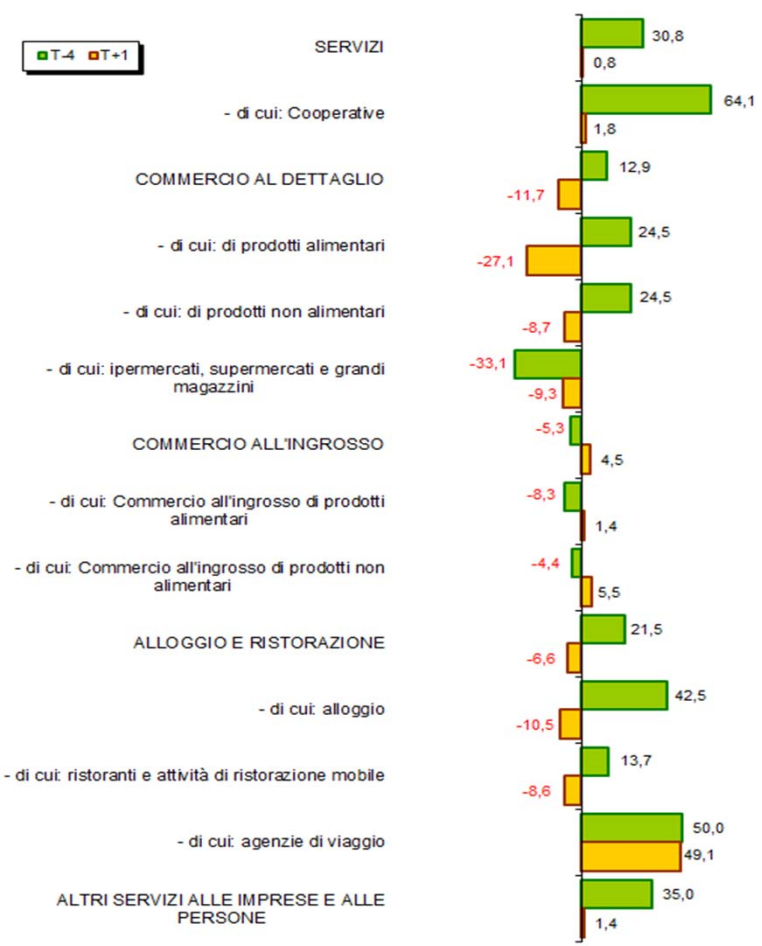
Camera dell'Economia

SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE anno 2017

VOLUME D'AFFARI - VENDITE
(variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente)

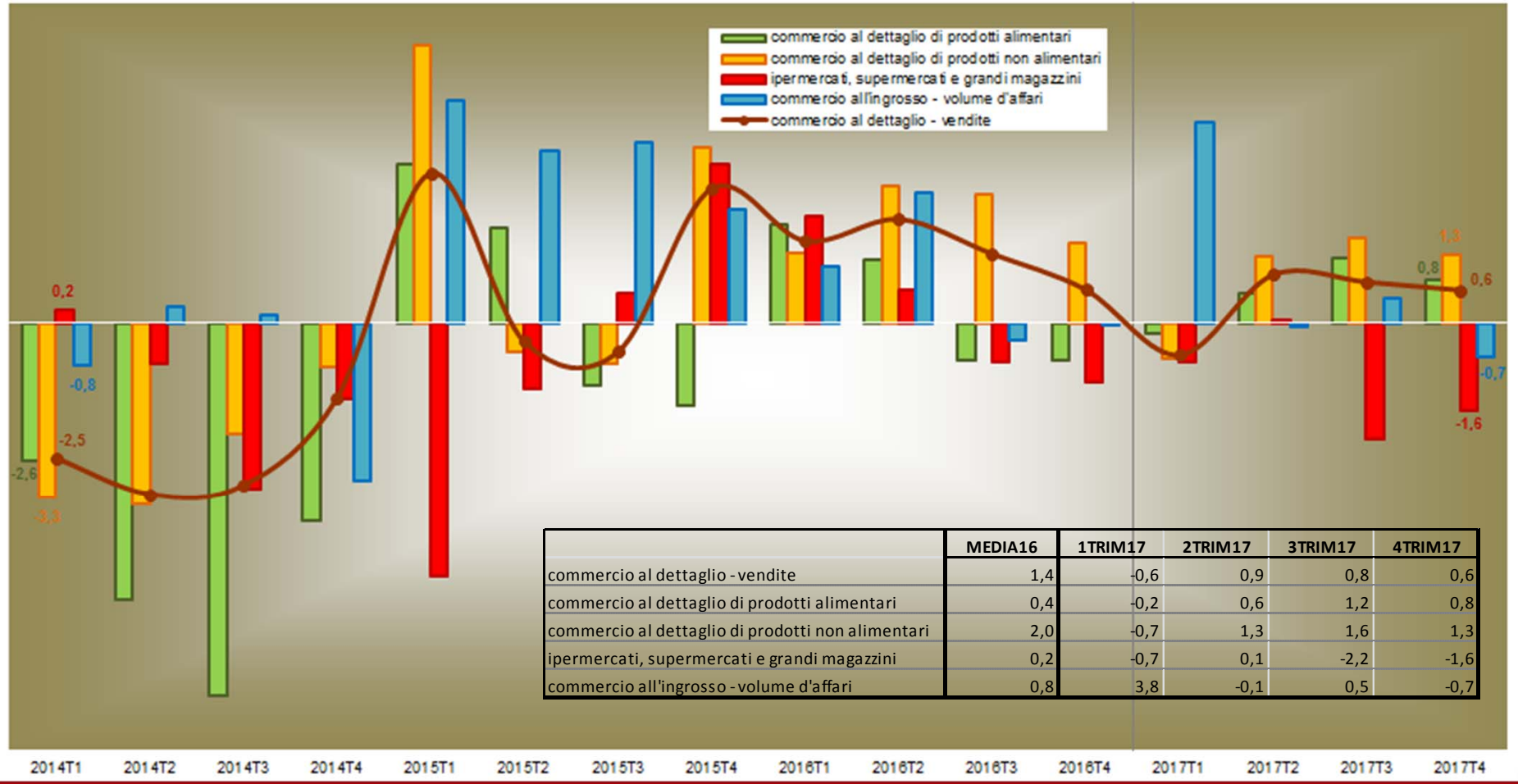


VALUTAZIONI QUALITATIVE: VOLUME D'AFFARI-VENDITE
(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese sullo stesso periodo dell'anno precedente e previsioni per il trimestre successivo)



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

COMMERCIO – serie storica al 31 dicembre 2017



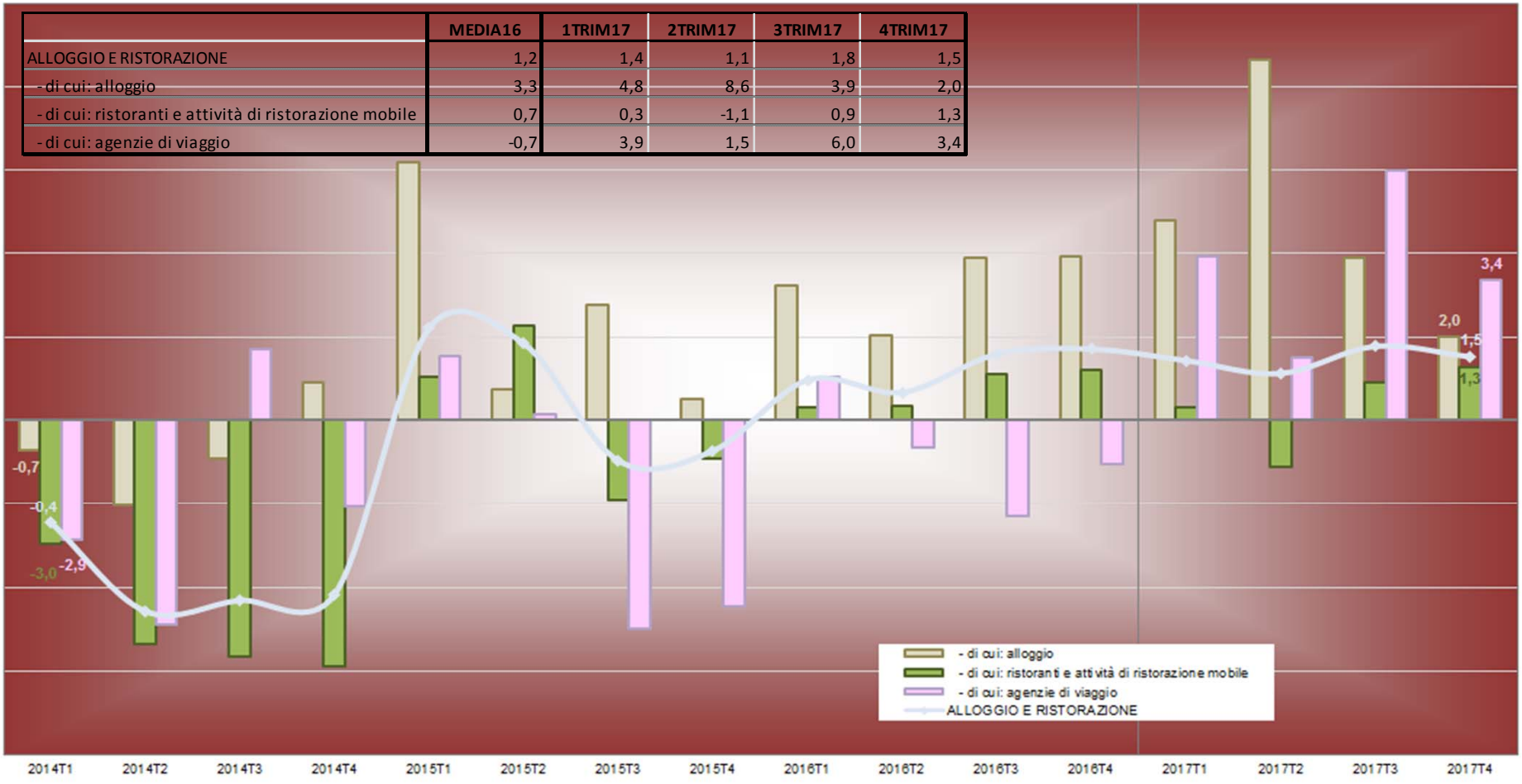
	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
commercio al dettaglio - vendite	1,4	-0,6	0,9	0,8	0,6
commercio al dettaglio di prodotti alimentari	0,4	-0,2	0,6	1,2	0,8
commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	2,0	-0,7	1,3	1,6	1,3
ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0,2	-0,7	0,1	-2,2	-1,6
commercio all'ingrosso - volume d'affari	0,8	3,8	-0,1	0,5	-0,7

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

TURISMO – serie storica al 31 dicembre 2017

Turismo - volume d'affari
(variazione percentuale sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	MEDIA16	1TRIM17	2TRIM17	3TRIM17	4TRIM17
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1,2	1,4	1,1	1,8	1,5
- di cui: alloggio	3,3	4,8	8,6	3,9	2,0
- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	0,7	0,3	-1,1	0,9	1,3
- di cui: agenzie di viaggio	-0,7	3,9	1,5	6,0	3,4



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica CCIAA Bo dell'indagine congiunturale Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia Romagna

ampia documentazione statistica ed approfonditi elaborati tematici sono disponibili sul sito della Camera di commercio di Bologna

www.bo.camcom.gov.it

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera dell'Economia

Responsabile: Dott.ssa Patrizia Zini
a cura di: Elena G. Cotti
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093512
e-mail: *statistica@bo.camcom.it*

- marzo 2018 -